



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

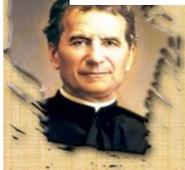


E-mai parrocc [genovaspdarena-parrocosdb@donbosco.it](mailto:genovaspdarena-parrocosdb@donbosco.it)



E-mail oratorio: [genovaspd-oratorio@donbosco.it](mailto:genovaspd-oratorio@donbosco.it)

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356



**ADORAZIONE EUCARISTICA** Venerdì 9.30-12; 16-17.30 **SANTO ROSARIO** (tutti i giorni) ore 17,30  
**ORARIO DELL'ORATORIO** Lunedì - Venerdì 16 - 19 Sabato 16 - 18,45  
**ORARIO SANTE MESSE** Feriali 6,50 9 18 **Festivo** 9 - 10 - 12 - 18,00  
**CONFESSIONI** Feriali: 10,30 -12; 16,30 18,30 **Festivi:** durante le S.Messe

## L'Editoriale

### IL NOSTRO PRESEPE

*E' molto simbolico, perché dalla rappresentazione del luogo e della condizione in cui Gesù il Signore è nato, vorremmo trarre un invito a comprendere meglio il Dono della Sua nascita e—per noi—il compito e l'impegno che ne derivano.*

#### **Domina la scena un PONTE**

L'identità di qualunque ponte e la sua finalità è quella di permettere un PASSAGGIO, favorire un trasferimento da un luogo ad un altro, che presenta difficoltà ad essere raggiunto. Facilita uno scambio e un **INCONTRO** tra ambienti e realtà che, senza un "ponte", resterebbero isolati e irraggiungibili.

Lo scenario complessivo del Presepe è disegnato da due realtà nettamente distinte e radicalmente diverse (anzi, in forte contrasto): su un lato è rappresentato un mondo in affanno e segnato dal male (male individuale, male nelle relazioni, male nell'ambiente, male nel contesto sociale...); sull'altro lato un mondo "sognato" di realtà positive e rassicuranti, gioiose e cariche di accoglienza, di incontro, di luce e di bellezza. Un mondo intristito vorrebbe trovare un passaggio per raggiungere il mondo che appartiene al sogno di tutti.

#### **Un ponte che E' CROLLATO**

Non è soltanto un richiamo realistico al contesto del nostro territorio. Il presepe evoca questa dolorosa realtà (del nostro presente), per aiutarci a comprendere che è nella storia dell'intera umanità che un ponte ha ceduto e due mondi sono rimasti separati e lontani.

La **COMUNITA' UMANA** è chiamata ad essere **PONTE**. Ma, forse, non lo è sempre e deve riconoscere i propri "crolli". Nella Comunità umana la Comunità cristiana ritrova il compito e la responsabilità di riconnettere i due poli che - ancora distanti- invocano l'incontro e il passaggio necessario.

#### **DIO SI E' FATTO "PONTE"**

Nel nostro Presepe un altro CENTRO trova risalto visivo e, quindi, significativo. La tradizionale immagine del bambino Gesù, appare qui un po' sproporzionata e anche un po' "fuori posto" (non ci sono Maria e Giuseppe, non c'è la grotta, né gli animali che riscaldano...). E' un bambino-Gesù in **assoluto primo piano** che, con le proprie braccia, sembra riconnettere i due spezzoni di ponte rimasti separati.

E' Lui, la Sua persona, la Sua vicenda umana, il mistero grande della Sua presenza dentro i nostri "mondi" in contrasto che può assicurare un vero PASSAGGIO (parola che nell'antico linguaggio ebraico-cristiano si traduce "PASQUA"). Senza le Sue braccia tese, il mondo ferito e dolorante non potrebbe risalire verso il mondo felice che Dio aveva già sognato per tutti.

**Questa presenza "pasquale" è avvenuta nel passato** (lo suggeriscono le statue e le immagini antiche e tradizionali) **ma continua ad essere un evento di oggi** (come evocato dai simboli del nostro tempo e dai rimandi visivi ai fatti della cronaca più recente che ha interessato anche la nostra Regione).

*Vogliamo appropriarci e condividere il messaggio della grande costruzione che campeggia sulla sinistra del presepe: una casa ampia e vistosa, anche se un po' scalcinata e rattoppata, ma **CAPACE DI OFFRIRE ACCOGLIENZA***

don Pierdante



### *Avvenimenti della Settimana*

Lunedì 31 Dicembre  
Martedì 1 Gennaio  
Sabato 5 Gennaio  
Domenica 6 Gennaio

alle ore 18,00 Santa Messa di fine anno con preghiera speciale di Ringraziamento  
**MARIA SS MADRE DI DIO Giornata mondiale della Pace.**  
Pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna della Guardia (ore 7,30)  
**EPIFANIA DEL SIGNORE**



## MARIA MADRE DI DIO AL CENTRO DELLA NOSTRA VITA

### VANGELO DI LUCA (2,16-21)



In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

### VANGELO DELLA DOMENICA

## LA LUCE DELLA FEDE CI ACCOMPAGNA CON GIOIA VERSO DIO IL SALVATORE

### VANGELO DI MATTEO (2,1-12)



Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## ed ora Oratorio

### ALL'ORATORIO ARRIVA LA BEFANA



Come conclusione delle feste Natalizie celebriamo l'Epifania ed in Oratorio avremo la tradizionale consegna delle "calze". Per riempire le calze che verranno donate ai bambini/e Vi invitiamo a portarci in Oratorio, entro il 3 Gennaio, caramelle, cioccolatini, torroncini, ecc. che avremo sicuramente messo da parte in questi giorni.

Vi aspettiamo numerosi Domenica 6 Gennaio, sin dalle ore 10,00 per la celebrazione della Santa Messa e quindi a seguire alle 11 con giochi e frittelle ed alle 12,00 per l'arrivo della Befana



## *Noi le abbiamo lette così*

### LA BUONA POLITICA È AL SERVIZIO DELLA PACE

Nel suo messaggio per la 52a Giornata Mondiale della Pace il Papa ci ricorda che "La Pace è una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili.....

- la pace con se stessi rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza ...
- la pace con l'altro; il familiare, l'amico, lo straniero .....
- la pace con il creato, riscoprendo la grandezza dei doni di Dio...."

Anche noi nel nostro piccolo ambiente quotidiano siamo chiamati a percorrere questa strada, seminando questi segni di speranza.

